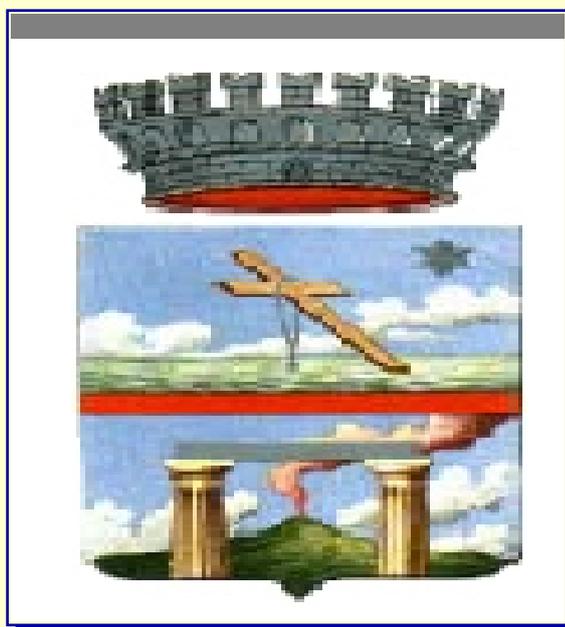


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Bilancio di previsione 2018-2020

COMUNE DI POMPEI

Provincia di NAPOLI



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art.46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In

particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche

indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di

ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento

dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art.4 del decreto legislativo 6 settembre 2011,n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese,dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.Per quanto riguarda il primo anno di lavoro dell'Amministrazione

Comunale, considerato che il Sindaco è stato proclamato in data 13 giugno 2017, e che per la preparazione delle linee di mandato e l'approvazione passano circa 60 giorni, e che il DUP 2018 deve essere approvato in giunta entro il 31 luglio 2017 si espone il programma elettorale del Sindaco.

1.1 Quadro delle condizioni esterne

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Gli obiettivi di programmazione del Governo sono influenzati dal futuro dell'economia mondiale per l'anno 2017 si è registrato un aumento del prezzo del petrolio rispetto al 2016.

A livello dell'area euro si profila per il 2017/2020 un recupero della dinamica del PIL,che il Governo ha rivisto leggermente al rialzo la crescita dell'anno in corso è la nuova stima del PIL è pari a 1,1% contro l'1% stimato finora.La misura approvata nel def 2017 e quella di ridurre ulteriormente di 0,2% il rapporto tra deficit e Pil che bisogna assicurare all'Unione Europea.

Quindi per l'anno 2017 il deficit delle amministrazioni pubbliche è previsto al 2,1% rispetto a quella prevista per il 2016 pari al 2,4% e del 2,6% del 2015.Il DEF 2017 ha previsto sul fronte

entrate le seguenti disposizioni :Split Payment(la scissione dei pagamenti IVA)che è esteso anche ai liberi professionisti che lavorano con la pubblica Amministrazione o società quotate.Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1 luglio 2017.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale.La legge di stabilità 2016 prevedeva tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci .Per le Amministrazioni Locali si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il contributo relativo al fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017 si è incrementato di € 380.563,31 rispetto all'anno 2016, rimanendo invariata la somma di €.1.219.844,83 che è la quota IMU Standard che alimenta tale fondo.Si è rilevato ancora un leggero aumento di altri 253.247,57 € sulle voci contributi diversi;sperando che tali aumenti anche piccoli si potranno considerare anche sui bilanci relativi agli anni 2018/2020.Trasporto pubblico locale si prevedono la stabilizzazione del Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale e

l'incremento dal 60% all'80% l'anticipazione dell'erogazione del predetto fondo.Innalzamento del turn over che incrementa la percentuale dal 25% al 75% del personale anche per i Comuni superiori a 10 mila abitanti.Elevata al 90% il turn over per gli enti virtuosi nella gestione degli spazi finanziari per investimenti.

Situazione socio-economica del territorio dell'ente

VEDI SEZIONE OPERATIVA 1.1. " POPOLAZIONE"

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

La finanza comunale sarà,anche nei prossimi anni, totalmente dipendente da gettito dei tributi e dei servizi comunali.Già dal 2016 il Comune di Pompei ha inviato con notifiche, tramite il suo Concessionario le cartelle di pagamento relativo alla TARI, per far si che entro l'anno vengano notificate anche le cartelle di riscossione coattiva ,ciò proseguirà anche per i successivi anni.Quindi l'Ente sta impostando una politica tributaria che garantisca,in parte, un gettito adeguato al proprio fabbisogno, senza ignorare i principi di equità contributiva attivandosi

sempre di più contro l'evasione fiscale.Neanche per il 2017 non è riuscito ad istituire l'imposta di soggiorno in quanto anche per questo anno la normativa vigente non la ha consentita, sperando che venga riprevista nella legge di stabilità 2018 Nel triennio 2017 e 2018 -2020 la politica di bilancio dello Stato proseguirà sempre di più nelle misure di revisione della spesa pubblica(spending review).

Per l'anno 2017 il Comune ha istituito il ticket (ZTL per i pulman) che già sta dando buoni risultati.

1.2 Quadro delle condizioni interne

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.In questa ottica va tenuto conto degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.Nello stesso contesto sono definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali delle società controllate e partecipate,considerando la loro situazione economica e finanziaria;agli obiettivi di

servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo;le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti.

Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

L'Ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio nelle tabelle che seguono nelle sezioni operative sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa. Per una corretta lettura dei dati si ricorda, che dal 1 gennaio 2014 il Comune ha partecipato

alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio, introdotti dall'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione, e dal 1 gennaio 2015 è stato introdotto il nuovo ordinamento per tutti gli Enti. Tra le innovazioni più significative, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Il FPV è un saldo finanziario, costituito già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi

successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Tributi e Tariffe

TRIBUTI E TARIFFE SONO DESCRITTE AL PUNTO 2.3 "FONTI DI FINANZIAMENTO"

Gestione del Patrimonio

Con le innovazioni normative di questi ultimi anni la gestione del patrimonio non può più essere considerata in modo statico (come un complesso di beni dell'Ente in cui deve essere assicurata la conservazione) ma in modo dinamico, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività.

Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali

Il Comune di Pompei non ha ricorso a nessuna forma di cooperazione.

Analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso

Sono riportati nelle tabelle della Sezione Operativa 4.1 Programma delle Opere pubbliche.

4.2 Investimenti in corso.

Indebitamento e sua disponibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interessi e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va

finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, tra le entrate di parte corrente e con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). Quindi la politica di ricorso al credito va ben ponderata in tutti i suoi aspetti.

Equilibri della situazione corrente e generale

Secondo l'attuale disciplina il Consiglio approva il bilancio finanziario entro la data del 31 dicembre che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite con diverse funzioni e vincoli: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Ognuno di questi comparti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il consiglio comunale approvando il DUP identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Di norma le scelte dell'Amministrazione è finanziare i propri programmi con parte (corrente e investimenti), perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondo interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Situazione economico-finanziaria degli organismi dell'ente

LE PARTECIPATE SONO RIPORTATE SEZIONE OPERATIVA 1.3.3 "ORGANISMI GESTIONALI"

Disponibilità e gestione delle risorse umane

NELLA SEZIONE 1.3 E' RIPORTATA LA PIANTA ORGANICA GIA' VARIATA ED APPROVATA CON DELIBERA COMMISSARIALE N.5 DEL 21/09/2016.

MENTRE LA GESTIONE E' TRASCRISSA " NEL FABBISOGNO DEL PERSONALE "

Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

Visto il disposto della L.F.2016 che prevede: "La legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno

degli enti locali e i prevalenti vincoli delle regioni a statuto ordinario". Nello specifico a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n.243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i Comuni, a prescindere dal numero di abitanti: Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710)". La normativa attuale

prevede l'inclusione nel saldo -obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato, sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

ANNO 2018 - SI PREVEDE IL PAREGGIO ANNO 2019 - SI PREVEDE IL PAREGGIO ANNO 2020 - SI PREVEDE IL PAREGGIO

Strumenti di rendicontazione

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP presentato al Consiglio entro il 30 luglio saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento;

- dell'approvazione, da parte della Giunta, del PEG e della relazione sulla Performance, prevista dal D.Lgs.150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

Si aggiungono inoltre:

- lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario da presentare al Consiglio entro il 15 novembre e la nota di aggiornamento del DUP;

- le variazioni di bilancio;

- lo schema di rendiconto sulla gestione, unitamente alla certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Enti strutturalmente deficitari da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economica-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL SINDACO

Assessore di Riferimento SINDACO PIETRO AMITRANO

Descrizione obiettivo strategico:

Città di Pompei tra Archeologia e Religiosità.

Pompei fin dal 1997 è patrimonio dell'UNESCO. Questo patrimonio costituisce una risorsa primaria che lo Stato, gli Enti territoriali ed il Comune di Pompei devono essere in grado di tutelare e valorizzare.

Alla ricchezza del patrimonio archeologico si affianca la presenza del Santuario mariano che insieme rappresentano un richiamo per milioni di visitatori l'anno. La particolare specificità di Pompei impone compiti e responsabilità molto complessi.

Nello scenario competitivo della globalizzazione, questo patrimonio può essere il detonatore di processi di innovazione e riqualificazione territoriale in grado di integrare e fare interagire componenti culturali e sociali.

La politica, cui spetta il primato della rappresentanza e il compito delle scelte, non può essere subordinata se non agli interessi generali del paese. Sarà compito della prossima Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco eletto, di ricondurre la politica ad artefice e protagonista delle scelte da compiere nella società e sul territorio, attraverso il coinvolgimento delle varie istituzioni esistenti sul territorio. Le relazioni che legano il sistema delle risorse al contesto turistico, mette in evidenza la necessità di pianificare delle

strategie che consentano di incrementare la durata e la qualità della permanenza nell'area per una utenza qualificata e di maggiore valenza culturale. Dovremo abbandonare la logica dei grandi numeri per puntare su un turismo di qualità rivolto verso un pubblico culturalmente più attrezzato. Tale pianificazione deve confrontarsi con una serie di sollecitazioni sul lato dell'offerta, quali il miglioramento della qualità dell'accoglienza, caratterizzata da un ambiente sicuro e dotati di servizi adeguati e da un paese esteticamente accattivante.

Dall'altro sul piano della domanda, l'esplosione del turismo culturale, lo sviluppo di motivazioni enogastronomiche, la pressione costante e la crescita del turismo religioso non possono più basarsi su rendite posizionali.

Sarà compito della prossima amministrazione promuovere tutte le possibili iniziative per dare slancio ad una politica di investimenti capaci, selettivamente, di dare risposte allo sviluppo ed alla crescita del paese.

Un'azione di valorizzazione del territorio, volta ad interventi di conservazione e trasformazione che si integrano e che riguarda l'intero tessuto urbanistico-edilizio, non può prescindere da un'accurata analisi della strumentazione urbanistica vigente, sia su scala vasta che su scala locale. (Rientrano nella pianificazione di area vasta per il Comune di Pompei il Piano territoriale, PTR, della Regione Campania, il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli, PTCP, il Piano Territoriale paesaggistico, PTP, dell'area

Vesuviana). Obiettivo dell'azione amministrativa è dunque quella di contribuire all'individuazione dell'insieme delle norme vigenti sul territorio, per consentire la definizione di modalità di intervento che promuovono compatibilità tra identità e sviluppo.

Particolare attenzione va riservata al settore della produzione agricola e floricola.

Contrariamente a quanto si crede, la principale risorsa economica del paese è, tuttora, rappresentata dall'agricoltura. Essa per numeri di addetti e capacità produttiva è la maggiore voce nel bilancio dell'economia locale che assicura reddito alla maggior parte delle famiglie pompeiane. Pertanto l'Amministrazione Comunale porrà particolare attenzione alla salvaguardia del territorio al fine di tutelare questa grande risorsa economica della città, anche attraverso la promozione delle specificità produttive locali nella filiera enogastronomica

dei prodotti agricoli della terra. Questo concetto si inserisce nel più ampio panorama della salvaguardia del paesaggio agricolo e del suolo.

Il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle risorse territoriali, nonché la riqualificazione del centro storico attraverso il recupero degli spazi architettonici, l'eliminazione degli elementi di degrado fisico ed ambientale e di fatiscenza, ristabiliranno le condizioni di vivibilità proiettando la città nel futuro.

La riqualificazione del territorio, la dotazione di servizi ed infrastrutture aumenta la vivibilità urbana del territorio; crea certezze e sicurezza per i cittadini.

Rispondere alle esigenze dei residenti comporta automaticamente una risposta anche ai visitatori e stranieri che pervengono nella nostra città.

Obiettivi e proposte La valorizzazione del patrimonio rappresenta l'obiettivo fondamentale per affrontare le problematiche legate sia al degrado fisico-ambientale, sia alla carenza di spazi pubblici. Elemento fondamentale dell'azione amministrativa sarà quello di realizzare "punti di eccellenza" (vedi Fonte salutare, Civita Giuliana, i reperti di S. Abbondio, Fondo Iozzino, Parco fluviale) legati all'attrattività culturale della città, in grado di innescare e diffondere processi virtuosi di rivitalizzazione dei contesti in cui vengono

collocati. In particolare si dovrà fare attenzione alle periferie cui si dovrà intervenire per la creazione di poli aggregativi e di riqualificazione. Le stesse sono intese quali punti di forza per un allargamento della perimetrazione urbana e di miglioramento delle occasioni di realizzazione di punti di eccellenza. In questo contesto la realizzazione di un Museo della Storia dell'Archeologia e Media-teca ed il progetto della nuova Stazione ferroviaria (Hub), possono puntare al rafforzamento dell'attrattività turistica del Comune di Pompei.

Valorizzazione delle risorse culturali Tale obiettivo punta a rafforzare il binomio cultura e turismo, partendo dalla considerazione che, pur essendo il territorio ricco di testimonianze di notevole valore e di sicuro interesse, la vocazione turistica dell'area non risulta adeguata alle potenzialità complessive del territorio. Si tratta di intervenire attraverso progetti di riqualificazione dell'offerta, realizzazione di servizi a livello locale, formazione professionale ed informazione agli operatori locali, di organizzazione del sistema di

offerte, di creazione di un sistema di area al fine di promuovere altre risorse locali quali i prodotti tipici, Vesuvio, le fasce costiere, la Baia di Napoli attraverso un sistema integrato dell'offerta.

Integrazione fisica e funzionale tra il centro e l'area archeologica Questo rappresenta un punto di forza della prossima amministrazione. E' un obiettivo da perseguire: la integrazione tra le due diverse realtà locali: quella storico-culturale e centro urbano. In questo contesto l'area che attualmente si identifica con il Santuario si allargherebbe fino a comprendere tutte le aree a sud del Parco Archeologico in un sistema di ruins-front. In questo scenario, il centro storico attualmente delimitato

dall'area del Santuario si dilaterrebbe per assumere una dimensione urbana del tutto nuova, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi rammagliando il tessuto urbano caotico e discontinuo di questa parte della città.

Riqualificazione degli spazi pubblici L'intervento di riqualificazione degli spazi pubblici sarà finalizzato alla creazione di occasione di fruizione qualificata del centro storico di Pompei, mirando alla valorizzazione dell'immagine e dell'assetto del centro storico. La carenza di spazi pubblici abbassa il livello di qualità della vita. L'obiettivo da perseguire è quello di realizzare spazi pubblici di qualità, fruibili da parte dei cittadini residenti, uomini donne bambini, e capace altresì di attrarre visitatori. Pone le condizioni per la

rivitalizzazione della città, favorisce lo shopping, l'incontro, la socializzazione ed il tempo libero.

Punti di forza del nostro programma: (Piano d'azione) Potenziamento e riqualificazione della mobilità urbana;

isola pedonale e creazione di un centro commerciale naturale; riqualificazione del commercio; aree di parcheggio attrezzate e diffuse sull'intero territorio;

miglioramento dell'illuminazione pubblica estesa;

miglioramento dei servizi.

Fondo "Amedeo Maiuri" d'intesa con gli istituti Universitari e rilancio del CISP "Centro internazionale studi pompeiani" e del Premio Internazionale A. Maiuri.

Museo Temporaneo d'impresa per l'Architettura, il Design, l'Artigianato artistico per la diffusione di oggetti di qualità.

Riqualificazione e riutilizzo di strutture pubbliche e private dismesse per la realizzazione di spazi per la cultura, la formazione professionale di giovani talenti, la creatività e per nuove forme di opportunità occupazionali delle nuove generazioni.

Riqualificazione degli spazi pubblici degradati (Fonte salutare...aree pubbliche periferiche etc..) Centri di assistenza per anziani, attività legate all'infanzia, sostegno ai bisogni ed alle categorie disagiate. Centro sociale per la terza età.

Manutenzione

attenta delle scuole pubbliche.

Sport e tempo libero, rivolto essenzialmente verso i giovani con la creazione di spazi attrezzati e riqualificazione delle aree pubbliche abbandonate.

Ripresa dei rapporti già stipulati, attraverso il protocollo d'intesa tra i comuni di Pompei- Castellammare di Stabia e Vico Equense per la realizzazione di piste ciclo-pedonali in parte già avviate e realizzate.

Realizzazione di un'isola ecologica attraverso la disponibilità di risorse economiche stanziare dalla Regione Campania.

Istituzione di una Scuola di Restauro e di Archeologia.

Ripristino di manifestazioni di grande richiamo sia culturale che religioso, d'intesa con la Soprintendenza ed il Santuario di Pompei.

- Adesione al Programma "Città amiche dei Bambini e degli Adolescenti". Iniziativa internazionale dell'UNICEF che si propone di accompagnare i governi locali di comunità grandi o piccole, al fine di promuovere i diritti dell'infanzia nelle politiche attuate sul territorio.

Adeguata sistemazione o diversa localizzazione dell'area mercatale di via A. Moro.

Valorizzazione ed ubicazione della Biblioteca comunale quale centro di propulsione di attività culturali:

promozione di mostre, incontri con gli autori etc..

Pompei lì, Il candidato alla carica di sindaco di Pompei :

1. Sezione operativa

La Sezione Operativa(SeO)ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica ,costituisce guida e

vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio. Gli obiettivi individuati per ogni

programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, contiene un'analisi generale dell'entrata, l'individuazione dei programmi ricompresi nelle missioni, gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Pareggio di Bilancio e dei diversi vincoli di finanza pubblica;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	25080
Popolazione residente al 31/12/2016	n.	25396
di cui: maschi	n.	12082
femmine	n.	13314
nuclei familiari	n.	8550
comunità/convivenze	n.	5
Popolazione al 01/01/2016	n.	25380
Nati nell'anno	n.	246
Deceduti nell'anno	n.	216
- saldo naturale	n.	30
Immigrati nell'anno	n.	886
Emigrati nell'anno	n.	900
- saldo migratorio	n.	14-
Popolazione al 31/12/2016	n.	25396
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	1743
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	2212
In forza lavoro I ^a occ. (15/29 anni)	n.	4915
In età adulta (30/65 anni)	n.	12290
In età senile (oltre 65 anni)	n.	4236
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,96
	2015	0,88
	2014	0,89
	2013	0,90
	2012	1,11
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,85
	2015	0,84
	2014	0,88
	2013	0,91
	2012	0,82
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	3037
Licenza elementare	n.	8235
Licenza media	n.	6270
Diploma	n.	6190
Laurea	n.	1664

Condizione socio-economica delle famiglie:

Le condizioni socio-economica delle famiglie insediate nel C Pompei sono da considerarsi soddisfacenti. Esistono presenze per la maggior parte comunitari ed extra.

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie	Kmq.	14
RISORSE IDRICHE		
* Laghi	n.	
* Fiumi e Torrenti	n.	1
STRADE		
* Statali	Km	1055
* Provinciali	Km	1175
* Comunali	Km	350
* Vicinali	Km	
* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	<SI>	
* Piano regolatore approvato	<SI>	
* Programma di fabbricazione	<NO>	
* Piano edilizia economica e popolare	<SI>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<NO>	
* Artigianali	<NO>	
* Commerciali	<SI>	
* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI		
Area della superficie fondiaria (in mq.):		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	10	
P.I.P.		

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A1	6	3
A2	3	3
A3		
A4	2	2
A5	5	5
B1	13	4
B2	2	2
B3	12	2
B4	3	3
B5	34	34
B6	2	2
B7	35	35
C1	41	17
C3	5	5
C4	1	1
C5	38	38
D1	12	1
D2	21	21
D3	14	
D4	5	5
D5	2	2
D6	4	4
DIR	6	5
TOTALE	266	194

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2016:	Di ruolo n.	193
	Fuori ruolo n.	1

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		1	
A2			
A3			
A4			
A5		2	2

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

B1		1	
B2		2	2
B3		1	
B4		1	1
B5		5	5
B6		1	1
B7		10	10
C1		12	6
C4			
C5		2	2
D1		1	
D2		9	9
D3		3	
D4		1	1
D6		1	1
DIR		1	1
TOTALE		54	41

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		3	2
A2		3	3
A4			
A5		3	3
B1		8	4
B3		9	2
B5		10	10
B6		1	1
B7		10	10
C1		13	5
D1		5	
D2		4	4
D3		7	
D4		1	1
D6		1	1
DIR		1	1
TOTALE		79	47

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		1	1
A4		1	1
B1		2	
B4		1	1
B5		4	4
B7		8	8
C1		9	1
C3		5	5
C4		1	1
C5		33	33
D1		2	
D2		5	5
D3		2	
D4			
D5		2	2
DIR		1	1
TOTALE		77	63

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1			
A5			
B4		1	1
B5		10	10
B7		3	3
C1		4	2
C5		3	3
D1		2	
D2		2	2
D3		1	
D4		1	1
D6		2	2
DIR		1	1
TOTALE		30	25

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		1	
A4		1	1
B1		2	
B3		2	
B5		5	5
B7		4	4
C1		3	3
D1		2	1
D2		1	1
D3		1	
D4		2	2
DIR		2	1
TOTALE		26	18

9. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE Per la costruzione del bilancio di previsione 2018-2020 l'Ente sta verificato, come per gli altri anni, il "tetto di spesa" cioè il limite della spesa di personale complessivo, definito in base alle disposizioni della L. 296/2006 art. 1, comma 557, modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010.

L'Ente assicura la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nel rispetto delle norme. Con le varie modifiche normative sono state introdotte, nell'aggregato spesa di personale, anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego.

Con delibera n. 27/2011 la Corte dei Conti Sezioni Riunite ha confermato che il rifornimento per la corretta costruzione dell'aggregato di spesa di personale, rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa, è la Circolare 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato integrata dalla delibera n. 16 del 13/11/2009 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, che prevede l'esclusione di alcune ulteriori voci, fermo restando che la dimostrazione del contenimento delle spese deve essere effettuato comparando valori omogenei.

Al fine di poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per l'anno 2018, l'Ente deve garantire il contenimento della spesa del personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del D.L.90/14 (Legge 114/14 art.3 comma 5 che ha abolito il comma 7 dell'art.76 del D.L.112/08). In particolare si stanno facendo i conti con una importante e condizionante contrazione delle risorse, con vincoli legati alla capacità di spesa ed infine, con un complesso ed articolato

sistema normativo che ha escluso ogni possibile autonomia nelle scelte di gestione delle risorse umane.

L'Amministrazione del Comune di Pompei si è imposta di mantenere lo stesso livello di efficienza, di quantità e di qualità, rivedendo l'organizzazione interna e rideterminando la dotazione organica con la redistribuzione delle responsabilità procedurali, in ossequio ai principi della trasparenza, legalità e anticorruzione. Si sta procedendo a determinare le economie di spesa realizzate a seguito cessazioni di personale a tempo indeterminato avvenute negli anni 2013/2017 da utilizzare per le assunzioni a tempo indeterminato, previste per gli

anni 2018/2019 programmazione triennale del fabbisogno di personale relativo all'anno 2018/2020.

Per quanto riguarda i programmi assunzionali per l'anno 2018/2020. Per le assunzioni a tempo indeterminato il def 2017 ha previsto per il turn-over per le amministrazioni per il triennio 2018/2020 nel limite di un contingente del personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, tali margini di spesa originati da cessazione di personale in anni precedenti sempre che, ovviamente, non utilizzati. Pertanto non solo è possibile, a decorrere dall'anno 2015 il cumulo delle

risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiori a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, ma è, altresì, consentito, l'utilizzo dei cosiddetti "resti assunzionali".

L'articolo 41 del D.L.n.66/2014 prevede che le amministrazioni pubbliche che registrano tempe medi nei pagamenti superiori a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto;

Per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione lavoro e altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, il 100% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009 per le suddette spese (senza superare tale limite).

Anche per questo anno proseguirà il costante monitoraggio della spesa di personale per verificare il rispetto di tutti i vincoli sopra richiamati e l'andamento della spesa complessiva anche al fine di intervenire, se necessario, con eventuali manovre correttive.

Determinazione fondo risorse decentrate per il personale Per quanto concerne in particolare il salario accessorio, si sta proceduto alla costituzione del fondo 2017, garantendo il rispetto del vincolo previsto dall'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, che prevede il divieto di superare il tetto del fondo 2010 e l'obbligo contestuale della decurtazione correlata alle cessazioni.

Il fondo risorse decentrate anno 2017 si sta quantificato nel rispetto di cui all'art. 9 – co. 2/bis del D.L.

78/2010, convertito in legge 30/07/2010, n. 122, all'uopo riducendo sia le risorse stabili che le risorse variabili a seguito cessazione di personale a tempo indeterminato verificatasi nell'anno 2016.

Saranno confermate le risorse variabili del fondo previste da specifiche norme contrattuali di cui all'art. 15 – co. 2 e art. 15 – co.5 del CCNL 01/04/1999, compatibili con le disponibilità di bilancio.

Le risorse variabili del fondo di cui all'art. 15 – co. 2 sono collegate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.E.G./piano della performance e volti ad incentivare il personale.

PROGRAMMA DI CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO Il programma per il conferimento degli incarichi per lavoro autonomo è approvato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 46 co. 3 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008.

Il programma che segue tiene conto delle disposizioni successive stabilite dall'art.14 del D.L.66/2014 comma 1 per gli incarichi di consulenza studi e ricerca.

Per quanto riguarda i contratti CO.CO.CO dal 1 gennaio 2017 è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di cui al comma 1 del richiamato art.2 Per quanto riguarda, infine, l'assunzione delle categorie protette, resta fermo l'obbligo di copertura della quota di riserva.

Sulla base del Prospetto informativo, trasmesso, ai sensi dell'art. 9 comma 6 della L. 68/1999 e tenuto altresì conto della nota trasmessa dalla Città Metropolitana di Napoli, ricevuta al prot. dell'Ente con n. 3986 del 24 gennaio 2017, è necessario attivare le procedure per la copertura della quota d'obbligo inerente le categorie dei disabili, sussistendo la copertura di un posto, secondo le disposizioni vigenti.

Gli strumenti che la legge n. 68/1999 prevede per il collocamento dei disabili nelle pubbliche amministrazioni sono previsti all'art.7 che stabilisce "I datori di lavoro pubblici effettuano le assunzioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 36, comma 2. del D. Lgs. 29/93, come modificato dall'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 80/98, salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 della presente legge";

L'art. 35, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone "Le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche, aziende ed enti pubblici dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.

L'art. 11 della L. n. 68/1999 si sta stipulando la convenzioni con la città metropolitana competente, aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali della stessa legge e che prevede al comma 2 tra le modalità che possono essere convenute la facoltà della scelta nominativa;

La convenzione verrà improntata con criteri di trasparenza delle procedure di selezione dei soggetti, tenendo conto delle necessità e dei programmi di inserimento mirato.

Occorre, altresì dare atto che nell'anno 2016 è cessato, per dimissioni volontarie, anche un dirigente di ruolo a tempo indeterminato, figura specialistica a direzione del VI Settore Tecnico dell'Ente.

E' necessario, tuttavia, sottolineare che la Legge n.

208/2015, art. 1 comma 221 impone, nelle more della riforma della dirigenza (non ancora intervenuta), alle Regioni e agli enti locali di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali e al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni.

Anche il Collegio dei Revisori dei Conti, con il parere reso in data 2 dicembre 2016, prot. n. 52043, ha ritenuto opportuna una riorganizzazione dei diversi settori.

Di conseguenza, nelle more della dovuta riorganizzazione e laddove si verificasse la necessità di far fronte a eventuali esigenze temporanee, con riferimento alla dirigenza tecnica dell'Ente, vincolante è l'art. 36 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i..

La norma, premesso il carattere temporaneo o eccezionale del ricorso alle forme di lavoro flessibile, sancisce, all'ultimo periodo del comma 2:

"Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. E' consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato"(assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate).

Nel caso di specie, è fatto obbligo, pertanto, di utilizzare la vigente graduatoria per dirigente tecnico, anche laddove si ritenga di ricorrere a rapporti di lavoro a tempo determinato, limitatamente al tempo strettamente necessario alla riorganizzazione dei Settori.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE Con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 76 del 21 aprile 2017 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019.

Per le motivazioni nella stessa esplicitata, è stata disposta la copertura del posto vacante di Dirigente del Settore VI "Lavori Pubblici" a mezzo di conferimento di incarico dirigenziale a tempo determinato, per tre mesi.

In data 11 maggio 2017, prot. in ingresso 22276 del 12 maggio 2017 sono pervenute le dimissioni del Dirigente del V Settore Tecnico.

Non sono presenti nell'Ente figure dirigenziali tecniche e il contratto a tempo determinato è prossimo alla scadenza, che avverrà in data 28 luglio 2017;

Con la nota prot. n. 33668 del 17 luglio 2017, il Sindaco, nelle more della riorganizzazione dell'Amministrazione, che è stata rinnovata soltanto con le elezioni del mese di giugno 2017, ha disposto che si avviasse il procedimento per la proroga del contratto in parola fino al mese di dicembre 2017, secondo le disposizioni normative vigenti.

Occorre, pertanto procedere all'integrazione e parziale modifica alla programmazione indicata, con la previsione della proroga del contratto a tempo determinato stipulato con il dirigente Architetto Gianfranco Marino, fino a tutto il 2017.

Restano confermate le certificazioni di cui alla citata deliberazione commissariale, in ordine al rispetto dei vincoli per le assunzioni di personale.

In particolare:

- L'ente deve rispettare i vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);

- deve avere trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo (legge n. 232/2016).
- A decorrere dall'anno 2017 conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. (articolo 1 comma 466 della Legge di bilancio 2017 (n. 232/2016). Per gli enti che non conseguano il saldo per un importo inferiore al "3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo", sussiste il divieto di assunzioni esclusivamente quelle a tempo indeterminato.
- ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 557 quater Legge 296/06, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del D.L. n. 90/14.
- non si versi in situazioni di deficitarietà strutturale;

Inoltre, dato atto che il bilancio di previsione 2017-2019 è stato approvato, si potrà procedere alle assunzioni, soltanto a rendiconto di gestione e bilancio consolidato approvati, con invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016).

Per una corretta e immediata soluzione, a medio e breve termine, stante anche l'urgenza di provvedere, con riferimento alla dirigenza tecnica dell'Ente, vincolante è l'art. 36 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i..

La norma, premesso il carattere temporaneo o eccezionale del ricorso alle forme di lavoro flessibile, sancisce, al II periodo del comma 2, come modificato dalla recentissima riforma (D.Lgs. n. 75/2017) che "...I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza che si applica al solo personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del presente decreto".

Va precisato, tuttavia, che ai sensi del comma 5, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione.

Il capo III del D.Lgs. n. 81/2015 disciplina il lavoro a tempo determinato.

L'art. 21 consente, in particolare, la proroga del contratto a tempo determinato, con il consenso del lavoratore, quando la durata iniziale dello stesso sia inferiore a trentasei mesi e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco di trentasei mesi a prescindere dal numero dei contratti.

Per il lavoro flessibile, restano in vigore i limiti di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, nella misura del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Il vincolo non si applica agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale di cui ai commi 557 e 562 della L. n.

296/2006, fermo restando, secondo le interpretazioni della magistratura contabile, il limite sostenuto nell'anno 2009.

Il Decreto Legislativo n. 75/2017 di riforma del pubblico impiego, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 giugno 2017, all'art. 25 ha abrogato (con effetti dal 22 giugno 2017) i commi 219, 220, 222 e 224 e il quarto periodo del comma 227 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n.

208. Resta tuttavia in vigore l'art. 1 comma 221 della citata L.

208/2015, che impone, alle Regioni e agli enti locali di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali e al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni.

La soluzione prospettata, di conseguenza, è strettamente limitata al tempo necessario alla nuova Amministrazione appena insediata di procedere alla riorganizzazione della dotazione organica e di una razionalizzazione dei Settori dell'Ente, alla luce delle indicazioni, ancora vigenti, della citata L. 208/2015 e come auspicato anche dai revisori contabili in carica, con il parere reso in data 2 dicembre 2016, prot. n. 52043.

Per la programmazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, occorre preliminarmente fare riferimento al comma 228 della legge di stabilità 2016, n. 208/2015, che dispone per le regioni e gli enti locali che possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Un parametro premiale, per gli enti virtuosi, è stato introdotto, al comma citato n. 208, con l'art. 22 del Decreto Legge del 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.

Si prevede, pertanto, che, "Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000,

n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018".

Si introduce, inoltre, un ulteriore parametro premiale differenziato, con l'art. 1 comma 479 lett. d) della legge di bilancio 2017 (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016), come da ultimo modificato dal richiamato articolo 22 del D.L. n.

50/2017, che decorrerà tuttavia dal 2018:

Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente e a condizione del rispetto dei termini perentori di certificazione di cui ai commi 470 e 473:

“per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il

decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”.

Confermate e richiamate le precisazioni di cui alla deliberazione del Commissario Prefettizio 76/2017 per quanto attiene al calcolo del budget assunzionale per l'anno 2017, allo stato sussistono le condizioni per procedere al calcolo delle capacità assunzionali anche per l'anno 2018.

Occorre preliminarmente richiamare il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito con modificazioni dalla L. 18 aprile 2017, n. 48, n. 93), che ha introdotto un “turn-over” di maggior favore per le assunzioni nell'ambito della polizia locale.

L'art. 7 comma 2 bis del decreto in parola ha previsto che, “Per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite

dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. 2-ter”.

Nel d.l. 90/2014 era previsto: “La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018?”.

La magistratura contabile ha sancito che le cessazioni di personale ai fini del calcolo del budget assunzionale vanno calcolate imputando la spesa “a regime” per l'intera annualità. L'art. 3, comma 5 D.L. n. 90/2014 prevede altresì che le amministrazioni coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008 (aziende speciali, istituzioni, società a partecipazione) al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

Anche per l'anno 2018 la quantificazione della “spesa cessata”, utile ai fini del turn over, è stata effettuata tenendo conto delle pronunce della magistratura contabile.

Già la Sezione Autonomie, con deliberazione n. 28/2015 aveva sancito che il budget assunzionale andasse calcolato imputando la spesa “a regime” per “l'intera annualità”.

Con il recente parere della sezione di controllo per la regione Lombardia, n. 71 del 15 marzo 2017, richiamata la precitata decisione, è stato evidenziato che occorre fare riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, ossia alla nozione di retribuzione lorda, individuata ai fini dell'applicazione del comma 557 della L. 296/2006.

Pertanto, nell'Ente, la spesa per il personale di ruolo cessato non dirigente per l'anno 2017 viene suddivisa in due budget, rispettivamente per il personale di vigilanza e per il restante personale dipendente, secondo il seguente prospetto:

- Personale dipendente di vigilanza cessato anno 2017:

€ 65.199,37 corrispondenti alla retribuzioni (tabellare, indennità di comparto, indennità di vacanza contrattuale, eventuale progressione economica, R.I.A., e altre indennità specifiche) di: n. 1 dipendente cat. C p.e. C5, n. 1 dipendente cat. D, p.e. D2.

- Personale dipendente cessato anno 2017: € 333.548,79 parimenti corrispondenti alla retribuzioni (tabellare, indennità di comparto, indennità di vacanza contrattuale, eventuale progressione economica, R.I.A., e altre indennità specifiche) di: n. 1 dipendente cat. A p.e. A5, n. 1 dipendente cat. B p.e. B5, n. 4 dipendenti cat. B3 p.e. B7, n. 1 dipendente cat. C p.e. C1, n. 2 dipendente cat. D, p.e. D2, n. 1 dipendente cat. D3, p.e. D4, n. 1 dipendente cat. D3, p.e. D6.

E' necessario richiamare altresì l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

La proposta di deliberazione in oggetto è stata consegnata ai Revisori dell'Ente, per l'acquisizione del dovuto parere, con la nota prot. n. del .

Infine si dà atto che, con la nota prot n.

del 2017, la proposta in oggetto è stata trasmessa alle organizzazioni sindacali, per la dovuta informativa, ai sensi dell'art. 6, Dlgs 165/01, come modificato dal recente D.Lgs. 75/2017, che così recita: “Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti

FABBISOGNO DEL PERSONALE

collettivi nazionali.” Dato atto che, secondo anche quanto indicato dal novellato art. 6 del Testo Unico del Pubblico Impiego, la programmazione del fabbisogno del personale deve rispondere all’esigenza di “ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini,... in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter.”

in considerazione della necessità di assicurare all’Ente risorse umane nelle quali alle elevate conoscenze di tipo specialistico si accompagni un adeguato bagaglio di competenze acquisite;

dato atto che le somme disponibili per le assunzioni nel 2018 di personale non dirigenziale sono pari:

- per il personale non di vigilanza, al 25% di € 333.548,79, per un valore di € 83.387,20;

- per il personale di vigilanza, al 100% di € 65.199,37;Ciò è dimostrato che anche con l’avvento delle nuove assunzioni per l’anno 2018 e 2019 l’Ente consegue la tendenziale riduzione della spesa del personale rientrando nella media di €8.900.550,14. Per l’anno 2017 la spesa del personale ammonta ad €7.928.799,13 per l’anno 2018 ammonta ad €. 7.569.569,66 + ipotizzando le nuove assunzioni per €.148.586,57 per un totale complessivo di €.7.718.156,23 mentre per l’anno 2019 si attesta in €.7.553.569,66 + 148.586,57 per un totale di €.7.702.156,23.

Rilevato, altresì che:

sono state verificate con i Dirigenti dell’Ente, titolari del potere di organizzazione ai sensi dell’art. 5 comma 2 del Dlgs 165/01 e s.m.i., le esigenze dei Settori, tenendo conto dei limiti imposti dalle leggi in materia di contenimento delle spese di personale e ottimizzazione delle risorse;

che le esigenze emerse sono volte preliminarmente alla copertura di posti di funzionari di categoria D;

precisato che il posto vacante di dirigente non rientra tra quelli indisponibili ai sensi della L. 208/2015, art. 1 comma 219;

Considerato che occorre provvedere, come indicato in narrativa, con urgenza, in ragione dell’assenza di figure dirigenziali tecniche, alla proroga del contratto a tempo determinato fino a tutto dicembre 2017 per la dirigenza del VI Settore Tecnico;

Dato atto che sussiste la necessità di provvedere in maniera non definitiva, nelle more della riorganizzazione della dotazione organica e di una razionalizzazione dei Settori dell’Ente, da parte dell’Amministrazione appena insediatasi, alla luce delle indicazioni, ancora vigenti, della L. 208/2015 e come auspicato anche dai revisori contabili in carica, come indicato in narrativa;

Verificato che l’assunzione di un dirigente a tempo determinato per cinque mesi, per un totale di spesa complessivo pari a circa € 38.500 rientra nei limiti disposti per il lavoro flessibile all’art. 9 comma 28 della L. 122/2010;

Anno 2018 n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo di vigilanza;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo contabile;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria D, p.e.i. D1, istruttore direttivo tecnico;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria C, istruttore di vigilanza;

n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato, categoria B, p.e.i. B1, esecutore amministrativo;

Anno 2019 Interventi, da definire successivamente, con separato provvedimento, sulla base della normativa sopravveniente.

L'Ente, con delibera del Commissario Prefittizio n.54 del 07/03/2017 ha approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2017, da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento dell'immobile ex scuola elementare "Villa dei Miasteri" nel piano ha determinato la riclassificazione tra i beni del patrimonio disponibile e ha disposto la nuova destinazione urbanistica da "attrezzature collettive" a "turistico -alberghiera". Prevedendo anche la trasformazione di aree ricadenti nel PEEP, occupate da cooperative edilizie e società, da diritto di superficie in diritto di proprietà.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2017	2018	2019	2020
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	707	707	707	707
Scuole elementari	posti n.	1484	1484	1484	1484
Scuole medie	posti n.	1320	1320	1320	1320
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km	20	20	20	20
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km	20	20	20	20
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq	20	20	20	20
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.	15	15	15	
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n				
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	15	15	15	15
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.				

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTINALI

	Esercizio 2017	2018	2019	2020
1.3.3.1 - CONSORZI	1	1	1	1
1.3.3.2 - AZIENDE	1	1	1	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	2	2	1	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	2	2	2	2

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1)ASMENET CAMPANIA SOC.CONS.A.r.l.

il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 2,04% del capitale sociale(sottoscritto di €.126.617,00,per un valore nominale di €.2.577,00.

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con un utile di €.5.493,00.

La Società presenta al 31/12/2014 un Patrimonio Netto di €.144.198,00.Tale Consorzio si è costituito allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione in atto a sostenere l'erogazione di servizi di eGovernment da parte degli enti locali campani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:.

ANNO 2013 €.138.706,00.

ANNO 2014 €.144.198,00.

ANNO 2015 €.148.625,00.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

AZIENDA SPECIALE ASPIDE.

Totalmente partecipata con 14 dipendenti con un costo del personale di €.403.514,00 riferito all'anno 2013 con un patrimonio netto(Negativo)al 31/12/2013 è di €.511.727,00 la perdita di esercizio anno 2013 è di €.214.359,00 presuntiva in quanto trattasi di bozza di bilancio, non ancora ripianata dal Consiglio Comunale.Si occupa della Gestione della struttura ricettiva per anziani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:

ANNO 2011 €. - 90.464,00 ripianata dal C.C.con deliberazione n.20 del 11/04/2013.

ANNO 2012 €. - 147.608,00.

ANNO 2013 €. -214.359,00.

ANNO 2014 €. -165.849,00.

ANNO 2015 €. -107.827,00.

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

INTERSERVIZI S.p.a.

Società mista partecipata per il 51% dal Comune ed(il 49% dalla suddetta società privata)con capitale sociale di €.103.292,00 rappresentato da n.200 azioni.Le azioni possedute dall'Ente sono n.102 per un valore nominale di €.

52.678,92.La società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003 con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata.

In data 21/05/2012 l'Assemblea presieduta dal suo liquidatore ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con una perdita di €. 110.618,00.

La società presenta al 31/12/2014 un Patrimonio Netto (negativo)di €-2.071.883,00.Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2012 - 2013 e 2014 approvati dall'Assemblea.

Finalità principale della società era raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

T.E.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.a.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTINALI

Il Comune detiene lo 0,16% del capitale sociale di €.4.093.362,00 rappresentato da n.314.784 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.500 per un valore nominale di €.6.500,00.

In data l'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con una perdita di €. -7.061.909,00.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato il 30 gennaio 2012 lo scioglimento della Società davanti al Notaio Del Giudice di Napoli.

La Società presenta al 31/12/2014 un Patrimonio Netto (negativo) di €. - 12.189.118,00, ed €. - 12.845,54 al 31/12/2015 Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2012 -2013 - 2014 e 2015 approvati dall'Assemblea.

Finalità principale della società era acquisizione, bonifica e rifunzionalizzazione di aree industriali dismesse e di promozione e insediamento di nuove iniziative economiche funzionali alle vocazioni produttive attraverso strumenti integrati di sostegno.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

1.1 FUNZIONI O SERVIZI:

1.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

1.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

2.1 FUNZIONI O SERVIZI:

2.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

2.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	2.217.010,66-								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		355.045,58	355.045,58	0,00
Fondo pluriennale vincolato		29.803,64	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.867.768,57	21.391.000,00	21.392.000,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	11.815.590,86	23.793.874,95	23.689.650,01	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	166.871,86	600.466,00	600.466,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.405.848,04	2.745.782,64	2.667.410,00	0,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	418.401,59	3.165.000,00	2.124.227,34	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	478.337,52	3.185.000,00	2.124.227,34	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali	8.858.890,06	27.902.248,64	26.784.103,34	0,00	Totale spese finali	12.293.928,38	26.978.874,95	25.813.877,35	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.512,80	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	372.024,71	598.131,75	615.180,41	0,00
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.633.200,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.379.600,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.809.008,05	11.096.257,00	11.096.257,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.792.640,72	11.096.257,00	11.096.257,00	0,00
Totale titoli	19.309.610,91	58.998.505,64	57.880.360,34	0,00	Totale titoli	18.838.193,81	58.673.263,70	57.525.314,76	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.092.600,25	59.028.309,28	57.880.360,34	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.838.193,81	59.028.309,28	57.880.360,34	0,00
Fondo di cassa finale presunto	1.745.593,56-								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	2.217.010,66-			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	29.803,64	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	355.045,58	355.045,58	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.737.248,64	24.659.876,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.793.874,95	23.689.650,01	0,00
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.022.473,50	3.518.954,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	598.131,75	615.180,41	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		20.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		20.000,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	3.165.000,00	2.124.227,34	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	3.185.000,00	2.124.227,34	0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		20.000,00-	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		20.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		20.000,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.052.735,14	18.697.743,03	22.022.185,75	21.391.000,00	21.392.000,00	0,00	2,87-
2 Trasferimenti correnti	578.408,94	732.717,04	794.449,47	600.466,00	600.466,00	0,00	24,42-
3 Entrate extratributarie	1.521.606,96	2.627.752,35	3.649.773,01	2.745.782,64	2.667.410,00	0,00	24,77-
4 Entrate in conto capitale	7.319.802,41	366.528,30	1.532.889,03	3.165.000,00	2.124.227,34	0,00	106,47
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	2.548.748,07	726.113,49	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.319.282,36	18.615.033,35	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.332.351,88	6.691.551,29	11.096.257,00	11.096.257,00	11.096.257,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	53.672.935,76	48.457.438,85	59.095.554,26	58.998.505,64	57.880.360,34	0,00	0,16-

Nel 2018, si prevederà un incremento anche minimo nei trasferimenti statali, l'Amministrazione non ha inteso agire sulla leva fiscale per il reperimento delle risorse mancanti, cercherà di mantenere invariate le aliquote dei propri tributi anche per gli anni 2018-2020. Per quanto riguarda la TARI è stato previsto un aumento della tassa rifiuti non da tariffe ma bensì da un'azione di censimento delle superfici di aree riguardanti esercizi commerciali.

Bisognerà incrementare la raccolta differenziata per raggiungere nel 2020, la percentuale del 100%, istituendo punti ecologici sul territorio e prevedendo l'apertura due volte al mese.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2014 PROPOSTA DI CONFERMA DELLA ALIQUOTA Del.G.C.n.16 DEL 19/04/2012 2016 INVARIATA 2017 INVARIATA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2015 MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) Del.C.C.n.34 del 20/07/2015 - APPROVATO CON Del .C. C. n.16 del 23/04/2014 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)-ALIQUOTE E DETRAZIONI (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2015 CONFERMA DELLE ALIQUOTE PREVISTO DAL D. L N.201 DEL 06/12/2011 CONVERTITO IN L. 214 /2011 DEL. C.C .N.35 DEL 23/07/2015 2016 INVARIATE.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	17.119.597,80	13.800.190,54	17.740.000,00	17.041.000,00	17.042.000,00	0,00	3,94-
Fondi perequativi	3.933.137,34	4.897.552,49	4.282.185,75	4.350.000,00	4.350.000,00	0,00	1,58
TOTALE	21.052.735,14	18.697.743,03	22.022.185,75	21.391.000,00	21.392.000,00	0,00	2,87-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2017	2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018
IMU I^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^ CASA	10,60	10,60	6.800.000,00	6.800.000,00	0,00	0,00	6.800.000,00	6.800.000,00
Fabbr. prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			6.800.000,00	6.800.000,00	0,00	0,00	6.800.000,00	6.800.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

La legge 27 dicembre 2013 n.147,(Legge di stabilità 2014) al comma 639 ha istituito,con decorrenza 1°gennaio 2014,l'Imposta Unica Comunale(IUC)basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC(Imposta Unica Comunale)è composta da:

- IMU(Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale,dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

- TASI(Tributo per i servizi indivisibili) la previsione per l'anno 2018 sarà sempre zero per effetto del comma 14 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 che sancisce l'esclusione dal pagamento di tale tributo per le abitazioni principali;

- TARI(Tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti,a carico dell'utilizzatore.

3) Sono compresi nei "tributi speciali" imposta comunale pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle poste precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.

Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo sperimentale di riequilibrio" allocato al tit.I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri,nella compartecipazione al gettito(o quote di gettito)di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Attualmente sono stati resi disponibili dal Ministero dell'Economie e Finanze i criteri per la distribuzione tra i Comuni del Fondo di solidarietà 2017,che ammonta ad €.4.687.308,26 con un incremento di €380.563,31rispetto all'anno 2016. Tale fondo nazionale è finanziato con le quote di IMU di competenza dei Comuni che per l'anno 2017 tale detrazione è rimasta uguale.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità d el gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai ces piti imponibili.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità d el gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai ces piti imponibili.

IMU ALTRI FABBRICATI ALIQUOTA 10,60 GETTITO 6.800.000,00 per l'anno 2018, se l'Amministrazione intende per l'anno 2018 /2020 riconfermare tale aliquota già modificate nell'anno 2013.

Per la componente tributaria TARI, le categorie e le tariffe sono state determinate, considerati i costi del Piano Finanziario 2017 da coprire e le tariffe non sono state aumentate rispetto a quanto stabilito in sede TARI per l'anno 2016. Il gettito previsto per la TARI 2017, in considerazione di quanto sopra esposto e della dinamica delle basi imponibili, è pari ad € 6.850.000,00 al netto del contributo spettante alla Provincia.

ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF le aliquote risultano confermate quelle già approvate con delibera di G.C.n.16 del 19/04/2012.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	578.408,94	732.717,04	794.449,47	600.466,00	600.466,00	0,00	24,42-
TOTALE	578.408,94	732.717,04	794.449,47	600.466,00	600.466,00	0,00	24,42-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Resta confermata l'allocazione tra i trasferimenti, Categoria relativa alle spettanze non fiscalizzate ammontante per €.500.290,02 La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.

Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)****Altre considerazioni e vincoli.**

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.187.191,95	2.121.435,42	1.726.673,01	1.428.582,64	1.320.210,00	0,00	17,26-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	184.965,83	300.654,80	1.066.000,00	360.000,00	340.000,00	0,00	66,23-
Interessi attivi	2.204,70	1.453,95	2.600,00	2.700,00	2.700,00	0,00	3,85
Altre entrate da redditi da capitale	36.700,00	6.400,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	110.544,48	197.808,18	754.500,00	854.500,00	904.500,00	0,00	13,25
TOTALE	1.521.606,96	2.627.752,35	3.649.773,01	2.745.782,64	2.667.410,00	0,00	24,77-

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

- 1) Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
- 2) Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
- 3) Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
- 4) Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
- 5) Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente comprese i proventi derivanti dalla ZTL .

Servizi a domanda individuale.

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura del servizio a domanda individuale della Refezione Scolastica con delibera di G.M n.62 del 15/04/2016. Di seguito si riportano in dettaglio le entrate, le spese ed il grado di copertura della Mensa scolastica:

Proventi 171.000,00 Costi 285.000,00 Copertura da tariffa 60% Sanzioni amministrative da codice della strada I proventi da sanzioni amministrative sono stati previsti per il 2017 in euro 280.000,00 e sono destinati con atto deliberativo del Commissario Straordinario n.32 del 03/02/2017 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche) L'ente ha istituito, ai sensi degli art.52 e 63 del d.lgs.

n.446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n.7 del 11/04/2001 , il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2017 è stato previsto in euro 120.000,00 giusta delibera del Commissario Straordinario .

n.21 del 19/01/2017 sulla base degli atti di concessione in essere e dal tasso d'inflazione programmato per il 2017 desunto dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27/09/2016 è pari al 0,9% Gli interessi attivi sulle giacenze del conto di tesoreria sono stati determinati, in via prudenziale,sull'accertato 2016.

I proventi diversi iscritti nella categoria V si riferiscono ai contributi stabiliti per contratto e relativi al servizio di tesoreria.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

IMMOBILI DI PROPRIETA' CONDOTTI IN FITTO CONDUTTORE UBICAZIONE IMPORTO ANNUO Tennis Club Fonte Salutare 2.509,44 - Piazza Schettini Nastro Rosa 2.190,76 Artuso-giornalaio Piazza Schettini 1.243,20 Il Mercatino di Pompei Piazza Falcone e Borsellino 56.298,86 Supermercato e Seminterrato del Mercatino di Piazza Falcone e Borsellino per €.10.725,00 , Intesa Sanpaolo Piazza Bartolo 90.000,00 Group Services Longo S.p.A.,ASL NA3 118 €.3.600,00 ,Macello Comunale €.8.100,00 e Atletico Pompei Campi Calcetto 10.152,54 Simonetti Silvana Via A. Moro.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	6.965.053,62	0,00	150.000,00	2.980.000,00	1.524.328,46	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	989.651,82	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	354.748,79	366.528,30	393.237,21	185.000,00	599.898,88	0,00	52,95-
TOTALE	7.319.802,41	366.528,30	1.532.889,03	3.165.000,00	2.124.227,34	0,00	106,47

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Per il triennio sono previsti a bilancio i seguenti trasferimenti regionali in conto investimenti:

trasferimenti destinati a finanziamento di opere pubbliche: per l'anno 2018 €.2.980.000,00 e per l'anno 2019 €.1.524.328,46 .

Altre considerazioni e illustrazioni.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	354.748,79	366.528,30	384.237,21	0,00	0,00	0,00	

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri per opere di urbanizzazione ed infrastrutture generali iscritti in bilancio sono rispondenti alle finalità di programmazione urbanistica dell'Ente e compatibili con le previsioni di P. R.G. vigenti.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE NON SARANNO DESTINATI DAL 2018 ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE,MA BENSÌ ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE.

Altre considerazioni e vincoli.

PER GLI ANNI 2018- 2019 SONO DESTINATI AGLI INVESTIMENTI.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.548.748,07	726.113,49	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	2.548.748,07	726.113,49	0,00	0,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

DELEGAZIONE SU ENTRATE PROPRIE CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI A) - che il gettito delle entrate dei primi tre titoli del conto consuntivo (del penultimo anno in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo) , al netto delle entrate un tantum e compensazione , relative all'anno 2016 è il seguente:

Titolo I - Entrate Tributarie €.19.685.430,55 Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti €.732.717,04 Titolo III - Entrate extra tributarie € 2.627.752,35 Totale primi tre titoli €.23.045.899,94 - Limite di indebitamento:(10% di A) TOTALE A €. 2.304.589,99 B) - Che l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al primo gennaio, al netto dei contributi statali e regionali sulla spesa, è il seguente corrente esercizio:

verso la Cassa DD.PP.

€. 150.947,73 TOTALE B €.

150.947,73 C) QUOTA DISPONIBILE (A - B) € 2.153.642,26.Mentre la quota disponibile per i mutui da contrarre nell'anno 2019 ammonta ad €.2.517.946,34

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Gli oneri di ammortamento mutui, capitale + interessi, sono pari ad Euro 602.406,12 per l'anno 2018,€.593.472,82 anno 2019 ed €.552.395,46 presso la Cassa DD.PP.Mentre ammontano a €.227.071,24 anno 2018/2020 per i mutui per anticipazione di liquidità debiti della P.A.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.319.282,36	18.615.033,35	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE	15.319.282,36	18.615.033,35	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

ANTICIPAZIONE MASSIMA 5/12 DEL TOTALE DELLE ENTRATE CORRENTI ANNO 2016 € 9.646.979,60 - FONDI VINCOLATI VENGONO RIDETERMINATI AD OGNI SINGOLA OPERAZIONE SIA DI INCASSO CHE DI PAGAMENTO NEL CORSO DELL'ANNO.

Altre considerazioni e vincoli.

Il 2018 si dovrebbe evolversi con un incremento di entrate comunali, provenienti dalla ztl dei pulman ,e da una intensa attività di recupero crediti in modo che il Comune di Pompei possa non ricorrere più all'Anticipazione di Cassa o in modo saltuario e cercando di ripristinare i vincoli, per non incorrere in un disavanzo sostanziale come ribadisce la Corte dei Conti.

3.1 - Programma n. 1 CONTENZIOSO

Responsabile PISCINO EUGENIO

3.1.1 - Descrizione del programma

IL PROGETTO CHE QUI SI ELENCA PER CERCARE DI DIMINUIRE LA SPESA LEGATA A DEBITI FUORI BILANCIO COLLEGATA AD INSIDIE E TRABOCCHETTI SULLE STRADE.

1) GESTIONE DEI SINISTRI "LOSS ADJUSTER" Il progetto per la gestione dei sinistri (LOSS ADJUSTER) da parte dell'ufficio contenzioso è previsto per l'anno 2018 con una gara in via sperimentale presso una Impresa esterna. Il servizio dovrà comprendere l'intera gestione delle richieste di risarcimento, ovvero l'istruzione e la trattazione stragiudiziale od eventualmente giudiziale delle pratiche, fino alla loro definizione secondo quanto previsto dalla legge.

2) ANTICORRUZIONE - ABUSI EDILIZI Per quanto concerne il piano nazionale anticorruzione dall'Anac sarà più semplice, snello e di facile attuazione per le pubbliche amministrazioni che dovranno riceverlo nei propri piani triennali di prevenzione della corruzione. I tre elenchi previsti sono: elenco abusi edilizi; accesso civico, esposti dei cittadini. Per quanto concerne gli abusi edilizi, si dovrà istituire un registro degli abusi accertati che sarà tenuto presso il settore urbanistica, nel quale saranno annotate tutte le fasi del procedimento in

modo da tracciare gli abusi fino alla conclusione del procedimento, ed evitando il rischio che possano non essere conclusi. Ogni atto adottato per il singolo abuso dal settore urbanistica, deve essere comunicato alla PM e viceversa, così pure il contenzioso, dovrà attivare una procedura per comunicare alla PM ed all'urbanistica le fasi dei procedimenti giurisdizionali, da annotare nel registro suddetto affinché si abbia la piena tracciabilità dell'abuso dall'origine alla conclusione del procedimento.

Per quanto riguarda gli sversamenti abusivi che possono essere oggetto di attività criminosa ai sensi della legge regionale n.20 del 2013 art.5, tutte le istanze riferite alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione ed alla manutenzione di opere la cui realizzazione è previsto il rilascio di permesso a costruire, SCIA, DIA, devono contenere il contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta, il trasporto, le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere, la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che sono prodotti. L'ufficio edilizia privata deve verificare la regolarità e completezza della documentazione prevista dalla legge ed effettuare i necessari controlli in corso e a fine dell'opera. Al termine dei lavori il direttore (dei lavori) dovrà dichiarare all'Ente l'effettiva produzione di rifiuti e la loro destinazione, tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento o smaltimento. In caso di

violazioni oltre le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia, è disposta la sospensione immediata dei lavori, finché non è dimostrato il ripristino delle corrette procedure di gestione dei rifiuti e la contestuale segnalazione del nominativo del direttore dei lavori e dell'impresa alla Regione Campania per la cancellazione dagli elenchi e l'esclusione dalle procedure di selezione per l'affidamento di incarichi e lavori da parte della Regione, degli enti strumentali e delle società partecipate. Analoga comunicazione è effettuata, rispettivamente, all'Ordine professionale, per il direttore dei lavori, e all'Associazione nazionale dei costruttori edili (ANCE), per l'impresa. Trimestralmente l'ufficio comunicherà al RPC il numero dei controlli effettuati.

Si introduce una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita "FREEDOM OF INFORMATION ACT (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. Sempre in tema di accesso civico è stato eliminato l'obbligo di identificare chiaramente dati o documenti richiesti, è stata esplicitata la prevista gratuità del rilascio di dati e documenti, è stato stabilito che l'accoglimento o il rifiuto dell'accesso

dovranno avvenire con un provvedimento espresso e motivato, è stato previsto che l'accesso è rifiutato quando è necessario evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici o privati indicati.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

1) GESTIONE DEI SINISTRI LOSS ADJUSTER Fornire al Comune uno strumento che permetta la conoscenza dei propri rischi assicurativi;

Garantire al cittadino danneggiato, qualora ne ricorrano i presupposti, una rapida risposta alle sue richieste;

Perseguire una sensibile riduzione delle richieste risarcitorie dei terzi, tramite un' oculata gestione delle pratiche di liquidazione dei danni risarcibili;

Contenere al minimo i tempi che intercorrono in ogni fase di istruzione del sinistro;

Snellire l'iter e ridurre i tempi di inattività grazie all'utilizzo di un sistema per il monitoraggio delle varie fasi procedurali;

Diminuzione dei costi, in quanto si ricorrerà ad una transazione fornendo tutta la documentazione necessaria per autorizzare la liquidazione dei sinistri, fornendo all'Amministrazione la giustificazione civilistica sulla base della quale effettuare il pagamento del risarcimento richiesto;

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Acquistare totem interfaccia con il sito del Comune di Pompei non solo per la trasparenza amministrativa ma anche per avvisi e informazioni con risorse Europee ancora da erogare.

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Personale interno all'area.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Personale interno all'area.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

CODICE DELLA STRADA	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	3.133.000,00	100,00	3.133.000,00	100,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.133.000,00	0,00	3.133.000,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 2 POLITICHE SOCIALI - SCUOLE-SPORT

Responsabile SORRENTINO RAIMONDO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa del seguente servizio Sociale:

Centri di assistenza per anziani, attività legate all'infanzia, sostegno ai bisogni e alle categorie disagiate. Centro sociale per la terza età. Manutenzione attenta alle scuole pubbliche.

Sport e tempo libero, rivolto essenzialmente verso i giovani con la creazione di spazi attrezzati e riqualificazione delle aree pubbliche abbandonate.

Istituzione di scuola di restauro e di archeologia.

Adesione al Programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti". Iniziativa internazionale dell'UNICEF che si propone di accompagnare i governi locali di comunità grandi o piccole, al fine di promuovere i diritti all'infanzia nelle politiche attuate sul territorio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

vedi programma1

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

vedi programma 1.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Vedi Programma 1

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	744.967,93	100,00	744.967,93	100,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	744.967,93	0,00	744.967,93	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 3 CULTURA E TURISMO

Responsabile SORRENTINO RAIMONDO

3.1.1 - Descrizione del programma

Ripristino di manifestazioni di grande richiamo sia culturale che religioso, d'intesa con la Soprintendenza ed il Santuario di Pompei.

Valorizzazione delle risorse culturali Tale obiettivo punta a rafforzare il binomio cultura e turismo, partendo dalla considerazione che, pur essendo il territorio ricco di testimonianze di notevole valore e di sicuro interesse, la vocazione turistica dell'area non risulta adeguata alle potenzialità complessive del territorio. Si tratta di intervenire attraverso progetti di riqualificazione dell'offerta, realizzazione di servizi a livello locale, formazione professionale ed informazione agli operatori locali, di organizzazione del sistema di offerte, di creazione di un sistema di area al fine di promuovere altre risorse locali quali i prodotti tipici ,Vesuvio, le fasce costiere, la Baia di Napoli attraverso un sistema integrato dell'offerta.

Valorizzazione ed ubicazione della Biblioteca comunale quale centro di propulsione di attività culturali: promozione di mostre, incontri con gli autori etc..

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Vedi programma 1.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Per l'anno 2017 Realizzazione asilo nido Via Aldo Moro e Via Arpaia e Ristrutturazione Scuole Via Andolfi per scuola di restauro finanziati da Privati

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Vedi programma 1.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Vedi programma 1.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI MENSA	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	610.096,00	100,00	610.096,00	100,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	610.096,00	0,00	610.096,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 4 VALORIZZAZIONE E PATRIMONIO

Responsabile MARINO GIANFRANCO- DIR.TEMPO DETERMINATO

3.1.1 - Descrizione del programma

La valorizzazione del patrimonio rappresenta l'obiettivo fondamentale per affrontare le problematiche legate sia al degrado fisico-ambientale, sia alla carenza di spazi pubblici. Elemento fondamentale dell'azione amministrativa sarà quello di realizzare "punti di eccellenza" (vedi Fonte salutare, Civita Giuliana, i reperti di S. Abbondio, Fondo Iozzino, Parco fluviale) legati all'attrattività culturale della città, in grado di innescare e diffondere processi virtuosi di rivitalizzazione dei contesti in cui vengono collocati. In particolare si dovrà fare attenzione alle periferie cui si dovrà intervenire per la creazione di poli aggregativi e di riqualificazione. Le stesse sono intese quali punti di forza per un allargamento della perimetrazione urbana e di miglioramento delle occasioni di realizzazione di punti di eccellenza. In questo contesto la realizzazione di un Museo della Storia dell'Archeologia e Media-teca ed il progetto della nuova Stazione ferroviaria (Hub), possono puntare al rafforzamento dell'attrattività turistica del Comune di Pompei. Fondo "Amedeo Maiuri" d'intesa con gli istituti Universitari e rilancio del CISP "Centro internazionale studi pompeiani" e del Premio Internazionale A. Maiuri. Museo Temporaneo d'impresa per l'Architettura, il Design, l'Artigianato artistico per la diffusione di oggetti di qualità.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Vedi programma 1

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	29.000,00	100,00	29.000,00	100,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 5 PIANI URBANISTICI EDILIZIO

Responsabile MARINO GIANFRANCO- DIR.TEMPO DETERMINATO

3.1.1 - Descrizione del programma

Prees quando riguarda l'intero tessuto urbanistico-edilizio, non si può prescindere ad un'accurata analisi della strumentazione urbanistica vigente, sia su scala vasta che su scala locale. (Rientrano nella pianificazione di area vasta per il Comune di Pompei il Piano territoriale, PTR, della Regione Campania, il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli, PTCP, il Piano Territoriale paesaggistico, PTP, dell'area Vesuviana).

Obiettivo dell'azione amministrativa è dunque quella di contribuire all'individuazione dell'insieme delle norme vigenti sul territorio, per consentire la definizione di modalità di intervento che promuovono compatibilità tra identità e sviluppo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	153.018,00 ^{100,00}	153.018,00 ^{100,00}	0,00 ^{0,00}
Spesa per investimento	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	153.018,00	0,00	153.018,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 6 SPAZI PUBBLICI

Responsabile MARINO GIANFRANCO- DIR.TEMPO DETERMINATO

3.1.1 - Descrizione del programma

Riqualificazione degli spazi pubblici L'intervento di riqualificazione degli spazi pubblici sarà finalizzato alla creazione di occasione di fruizione qualificata del centro storico di Pompei, mirando alla valorizzazione dell'immagine e dell'assetto del centro storico. La carenza di spazi pubblici abbassa il livello di qualità della vita. L'obiettivo da perseguire è quello di realizzare spazi pubblici di qualità, fruibili da parte dei cittadini residenti, uomini donne bambini, e capace altresì di attrarre visitatori. Pone le condizioni per la rivitalizzazione della città, favorisce lo shopping, l'incontro, la socializzazione ed il tempo libero

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Vedi programma 1.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Vedi programma 1.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
VIABILITA'	0,00	0,00	0,00	
URBANISTICA	0,00	0,00	0,00	
SERVIZIO NECROSCOTICO CIM	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	120.105,00	100,00	90.000,00	100,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	120.105,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 7 INTEGRAZIONE FISICA E FUNZIONALE TRA IL CENTRO E ARCHEOLOGIA

Responsabile AD INTERIM: DIRIGENTE 6 SETTORE

3.1.1 - Descrizione del programma

Integrazione fisica e funzionale tra il centro e l'area archeologica. Questo rappresenta un punto di forza della prossima amministrazione. E' un obiettivo da perseguire: la integrazione tra le due diverse realtà locali: quella storico-culturale e centro urbano. In questo contesto l'area che attualmente si identifica con il Santuario si allargherebbe fino a comprendere tutte le aree a sud del Parco Archeologico in un sistema di ruins-front. In questo scenario, il centro storico attualmente delimitato dall'area del Santuario si dilaterrebbe per assumere una dimensione urbana del tutto nuova, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi rammagliando il tessuto urbano caotico e discontinuo di questa parte della città.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Vedi programma 1.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel 2018 è previsto la Riqualficazione Piazza Porta Marina Inferiore,

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

vedi programma 1.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Vedi programma 1.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Vedi programma 1.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBL	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 8 POLITICHE FINANZIARIE

Responsabile PISCINO EUGENIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze delle spese dei seguenti servizi:

Servizio Economico Finanziario.

Servizio Patrimonio.

Servizio Economato e Provveditorato.

1) RECUPERO IVA ED IRAP Il progetto con la società Kibernetes non tratta di ordinari servizi di gestione fiscale, come svolti nella normalità, dall'Ufficio Ragioneria, ma studiato per la massimizzazione dei risparmi fiscali. Il servizio, infatti, consisterà in attività di gestione di natura straordinaria per qualificare e quantificare in modo strategico le gestioni commerciali dell'Ente. I crediti, eventualmente già vantati dall'Ente, potranno quindi essere oggetto di incremento grazie a nuovi elementi di valutazione

che, sempre nel rispetto della normativa, consentiranno di classificare con maggiore precisione le attività commerciali svolte in modo da:

1) Ottimizzare la gestione IVA, individuando nuove voci detraibili, rintracciabili mediante una capillare attività di selezione ed analisi delle fattispecie di spesa, che giungano anche al limite di separare elementi di spesa promiscua, avvalendosi di specifiche metodologie accettate dalla stessa Agenzia delle Entrate;

2) Ottimizzare l'applicazione separata dell'IRAP sulle attività commerciali esercitate in ossequio alle disposizioni legislative in materia di IRAP.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

RECUPERO IVA ED IRAP MOTIVAZIONI DELLE SCELTE Individuare tutte le possibilità di risparmio IRAP/IVA.

La finalità del progetto è quello di ridurre sensibilmente i costi gravante sul bilancio dell'ENTE, liberando importanti risorse per altri obiettivi.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Vedi programma 1.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale interno all'area e un CO.CO.CO.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il programma prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione all'area

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
----------------------	------	------	------	--

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI			
ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	716.910,00	100,00	716.910,00	100,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	716.910,00	0,00	716.910,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 9 AMBIENTE ED ECOLOGIA

Responsabile PISCINO EUGENIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Realizzazione di un'isola ecologica attraverso la disponibilità di risorse economiche stanziare dalla Regione Campania.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Vedi programma 1.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Per il 2017 si prevede la costruzione di Isole Ecologiche, Pista Ciclabile Fondi regionali e realizzazione di una Tensostruttura in località Messigno Coni.

Per il 2018 Pista Ciclabile Fondi Regionali.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Vedi programma 1

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Vedi programma 8.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	CONI
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

DEMOLIZIONI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	6.167.750,00	100,00	6.025.750,00	100,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.167.750,00	0,00	6.025.750,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 10 LAVORI PUBBLICI URBANISTICA MISURE IN MANIERA DI SOSTENIBILITA'

Responsabile MARINO GIANFRANCO- DIR.TEMPO DETERMINATO

3.1.1 - Descrizione del programma

Potenziamento e riqualificazione della mobilità urbana; isola pedonale e creazione di un centro commerciale naturale; riqualificazione del commercio; aree di parcheggio attrezzate e diffuse sull'intero territorio; miglioramento dell'illuminazione pubblica estesa; miglioramento dei servizi. Ripresa dei rapporti già stipulati, attraverso il protocollo d'intesa tra i comuni di Pompei-Castellammare di Stabia e Vico Equense per la realizzazione di piste ciclo-pedonali in parte già avviate e realizzate. Riqualificazione e riutilizzo di strutture pubbliche e private dismesse per la realizzazione di spazi per la cultura, la formazione professionale di giovani talenti, la creatività e per nuove forme di opportunità occupazionali delle nuove generazioni. Riqualificazione degli spazi pubblici degradati (Fonte salutare...aree pubbliche periferiche etc..)

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Vedi programma 1.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Vedi programma 1.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Vedi programma 8.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	264.250,00	100,00	65.250,00	100,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	264.250,00	0,00	65.250,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 11 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI E AGRICOLTURA

Responsabile MARINO GIANFRANCO- DIR.TEMPO DETERMINATO

3.1.1 - Descrizione del programma

Adeguata sistemazione o diversa localizzazione dell'area mercatale di via A. Moro.Particolare attenzione va riservata al settore della produzione agricola e floricola.
Contrariamente a quanto si crede, la principale risorsa economica del paese è, tuttora, rappresentata dall'Agricoltura.Essa per numeri di addetti e capacità produttiva e la maggior voce nel bilancio dell'economia locale che assicura reddito alla maggior parte delle famiglie pompeiane. Pertanto l'Amministrazione Comunale porrà particolare attenzione alla salvaguardia del territorio al fine di tutelare questa grande risorsa economica della città, anche attraverso la promozione delle specificità produttive locali nella filiera enogastronomica dei prodotti agricoli della terra. Questo concetto si inserisce nel più ampio panorama della salvaguardia del paesaggio agricolo e del suolo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Vedi programma 1.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Vedi programma 1.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Vedi programma 1.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Vedi programma 8.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	12.000,00	226.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.240,00
02	Segreteria generale	2.411.510,72	150.423,84	504.503,64	5.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	3.111.438,20
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	292.000,00	21.600,00	159.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	872.760,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	117.400,00	10.500,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	887.900,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	58.100,00	4.150,00	384.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00	460.450,00
06	Ufficio tecnico	367.000,00	25.500,00	10.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.200,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	411.000,00	33.000,00	125.100,00	600,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	719.700,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
11	Altri servizi generali	88.180,00	46.964,00	45.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	562.711,67	743.355,67
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.745.190,72	304.137,84	2.206.203,64	11.600,00	0,00	0,00	10.000,00	1.160.911,67	7.438.043,87
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	1.772.100,00	124.350,00	205.123,52	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	2.116.573,52
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.772.100,00	124.350,00	205.123,52	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	2.116.573,52
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	310.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	59.000,00	4.900,00	291.700,00	95.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	451.596,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	59.000,00	4.900,00	601.700,00	105.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	771.596,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	92.400,00	6.500,00	54.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.018,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	92.400,00	6.500,00	54.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.018,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	28.850,00	2.150,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.850,00	2.150,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00
	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	161.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.000,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	161.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.000,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	634.000,00	44.000,00	128.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810.000,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	634.000,00	44.000,00	128.000,00	69.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	875.000,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	5.435.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	490.000,00	5.938.000,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	85.000,00	12.683,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.683,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.800,00	1.950,00	157.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.750,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	25.800,00	1.950,00	5.678.000,00	25.683,00	0,00	0,00	0,00	490.000,00	6.221.433,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	2.500,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	27.300,00	1.950,00	915.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	944.250,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	27.300,00	1.950,00	917.500,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	954.750,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	116.000,00	7.900,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.900,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	116.000,00	7.900,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.900,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	116.000,00	8.300,00	118.700,00	504.467,93	0,00	0,00	0,00	0,00	747.467,93
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	226.500,00	17.000,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	348.500,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	342.500,00	25.300,00	235.700,00	504.467,93	0,00	0,00	0,00	0,00	1.107.967,93
	MISSIONE 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	120.105,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.105,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	120.105,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.105,00
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.264,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.264,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	18.264,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.264,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.073,00	107.073,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.022.473,50	3.022.473,50
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.831,52	205.831,52
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.335.378,02	3.335.378,02
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	331.345,61	0,00	0,00	0,00	331.345,61
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	331.345,61	0,00	0,00	0,00	331.345,61
	TOTALE MACROAGGREGATI	6.861.404,72	523.137,84	10.331.950,16	734.746,93	331.345,61	0,00	10.000,00	5.001.289,69	23.793.874,95

SEZIONE OPERATIVA: 3.3**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	MISSIONE 02 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	980.000,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	980.000,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	20.000,00	0,00	0,00	35.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	3.150.000,00	0,00	0,00	35.000,00	3.185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

SEZIONE OPERATIVA: 3.4**PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	598.131,75	0,00	598.131,75
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	598.131,75	0,00	598.131,75

Il lavoro da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'Ente deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve indicare: le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge; la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

la stima dei fabbisogni espressi sia in termini di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica. Il programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.73 del 29/12/2016. Il nuovo programma annuale 2018 non è stato ancora predisposto come quello triennale 2018/2020 quindi vengono riportate le somme delle opere che si dovranno realizzare nel 2018/2019.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	Disponibilità finanziaria Anno 2020	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Altro	2.980.000,00	1.524.328,46	0,00	4.504.328,46
TOTALE	3.130.000,00	1.524.328,46	0,00	4.654.328,46

Accantonamento effettuato nel 2018 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIOUfficio Stazione appaltante: **Ufficio tecnico comunale**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
1	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	RIQUALIFICAZIONE PORTA MARINA INFERIORE	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
2	Municipio e sedi comunali	Ristrutturazione	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E DI IGIENE DELL'EDIFICIO COMUNALE EX PRETURA(POR CAMPANIA)	980.000,00	0,00	0,00	980.000,00
3	Cimiteri	Ristrutturazione	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI POMPEI (CONTRIBUTO REGIONALE)	0,00	1.524.328,46	0,00	1.524.328,46
4	Edilizia scolastica	Ristrutturazione	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE VERIFICHE AMMODERNAMENTO E SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
TOTALE Ufficio tecnico comunale				3.130.000,00	1.524.328,46	0,00	4.654.328,46
TOTALE COMPLESSIVO				3.130.000,00	1.524.328,46	0,00	4.654.328,46

ELENCO ANNUALE 2018

Missione: **Giustizia**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
2	Ufficio tecnico comunale	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E DI IGIENE DELL'EDIFICIO COMUNALE EX PRETURA(POR CAMPANIA)		980.000,00	980.000,00				
TOTALE Giustizia				980.000,00	980.000,00				
4	Ufficio tecnico comunale	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE VERIFICHE AMMODERNAMENTO E SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI		150.000,00	150.000,00			2018	
TOTALE Istruzione e diritto allo studio				150.000,00	150.000,00				
1	Ufficio tecnico comunale	RIQUALIFICAZIONE PORTA MARINA INFERIORE		2.000.000,00	2.000.000,00			2018	
TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità				2.000.000,00	2.000.000,00				
3	Ufficio tecnico comunale	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI POMPEI (CONTRIBUTO REGIONALE)		0,00	1.524.328,46			2019	
TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				0,00	1.524.328,46				
TOTALE COMPLESSIVO				3.130.000,00	4.654.328,46				

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
MUSEO TEMPORANEO D'IMPRESA	05.01	2014	1.999.200,00	434.230,43	POR CAMPANIA FESR 2007/213

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	17.041.000,00			
		0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	17.041.000,00	0,00	0,00	%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.350.000,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	21.391.000,00	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	600.466,00	0,00	0,00	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	%
2000000	TOTALE TITOLO 2	600.466,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.428.582,64	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	360.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.700,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	854.500,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.745.782,64	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.980.000,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.980.000,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	185.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.165.000,00	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	27.902.248,64	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	24.737.248,64	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.165.000,00	0,00	0,00	

Valutazioni finali

L'efficacia dell'azione nelle politiche di spesa è fortemente influenzata e condizionata dalle disponibilità finanziarie.

L'obiettivo preminente nell'elaborare il bilancio è stato quello di mantenere al massimo l'efficienza e la redditività della spesa.

Questo è stato ottenuto mediante una oculata distribuzione delle risorse ed una più accurata organizzazione dei servizi senza mortificare la qualità degli stessi.

I programmi sono in perfetta coerenza rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della Regione.